

Il programma pluriennale della statistica federale 2003-2007

Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Nella seduta del 24 marzo 2004, il Consiglio federale ha approvato il Programma pluriennale della statistica federale 2003-2007.

Il Programma statistico pluriennale è uno strumento di pianificazione di primaria importanza, in cui sono definite le linee guida della politica della Confederazione in materia di statistica pubblica per i prossimi quattro anni. Il Programma fornisce informazioni sui lavori principali della statistica federale, sugli obiettivi, sulle attività, sui progetti prioritari nonché sui mezzi finanziari necessari.

In questo articolo sono riportati solo alcuni capitoli del documento, che consta complessivamente di un'ottantina di pagine.

Il Programma statistico pluriennale può però essere consultato in Internet all'indirizzo:

<http://www.statistik.admin.ch/stat/ber00/193-0700.pdf>

Il Programma è disponibile anche in tedesco e francese. La pubblicazione in forma cartacea può essere richiesta, indicando il numero di esemplari richiesti, la lingua o le lingue desiderate e il suo indirizzo postale a: Order@bfs.admin.ch

Per ulteriori informazioni sul Programma pluriennale voglia rivolgersi a Felix Herzig, Direttore supplente dell'Ufficio federale di statistica (tel. 032 713 60 06).

L'essenziale in breve - sintesi dei principali messaggi

In uno Stato democratico e pluralistico, in cui gli attori della politica, dell'economia e della società vogliono basare le loro decisioni su argomenti fattuali, sono necessarie informazioni affidabili e attuali sui principali fenomeni e sviluppi.

Il bisogno di informazioni statistiche per adempiere compiti statali o d'interesse generale aumenta e gli interrogativi diventano più complessi. La statistica pubblica cerca di soddisfare questi bisogni, nell'ambito delle sue possibilità, nello spirito di un servizio pubblico efficiente.

È la terza volta che viene presentato un programma pluriennale della statistica federale corrispondente alla durata di una legislatura. Con esso, la Confederazione dispone di uno strumento per pianificare la produzione di informazioni statistiche per il periodo 2003-2007 e presenta una sintesi delle attività e dei progetti statali, delle priorità e delle rinunce. La statistica pubblica si avvale anche di molteplici basi indispensabili, come dati amministrativi, sistemi di misurazione e d'osservazione, carte, piani, catasti, ecc. Queste non sono però considerate attività statistiche ai sensi del programma pluriennale e di conseguenza non sono menzionate qui.

La valutazione del programma pluriennale 1999-2003 è positiva: fatto salvo qualche leggero ritardo, infatti, tutte le attività correnti e la maggioranza dei progetti sono stati realizza-



ti. Basti ricordare il censimento della popolazione del 2000, la revisione dei conti nazionali in base alle norme internazionali, la creazione di indicatori per valutare il programma di legislatura e sullo sviluppo sostenibile.

Vi sono tuttavia anche alcuni progetti che non hanno potuto essere attuati o che sono stati attuati solo in parte, soprattutto per mancanza di risorse: rimangono lacune ad esempio nella statistica economica, sanitaria, sociale e della formazione nonché nell'elaborazione di dati regionalizzati. Sono inoltre necessari ulteriori miglioramenti a livello di coordinamento delle attività statistiche sia in seno all'amministrazione federale, sia tra la Confederazione e i produttori di

«È la terza volta che viene presentato un programma pluriennale della statistica federale.»

statistiche regionali o privati.

Gli obiettivi del programma pluriennale 2003-2007 tengono conto di questa situazione. Va quindi migliorata la collaborazione tra i servizi statistici della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni. È inoltre necessario ampliare l'offerta di base della statistica, creare le basi per una maggior utilizzazione dei dati amministrativi e dei registri di persone, potenziare la E-Statistics nonché impostare meglio e arricchire le informazioni statistiche in materia di economia, sanità, assistenza sociale, formazione e ricerca. La fissazione di

queste priorità implica, in particolare nell'ottica degli obiettivi di risparmio del programma di sgravio della Confederazione, la rinuncia a singole statistiche nei settori non considerati prioritari.

I lavori preliminari in vista dei negoziati bilaterali II con l'UE concernenti un accordo supplementare in materia di statistica sono stati completati. I lavori supplementari, necessari in caso di adozione degli accordi bilaterali, non fanno parte del presente programma. Ciononostante, per rispondere alle molteplici richieste dei produttori di statistiche,

in uno dei seguenti capitoli sono illustrati gli elementi essenziali e i settori statistici corrispondenti. Per il finanziamento di questi lavori, se del caso, dovranno essere stanziati risorse supplementari.

La regionalizzazione dei dati statistici resta un obiettivo importante per la statistica federale, dal momento che nella Svizzera federalistica molte decisioni sono prese a livello cantonale. Sono inoltre sempre più spesso necessari anche dati per gli agglomerati o le grandi Città. Nel capitolo 5 figura un elenco con indicazioni sui livelli di regionalizzazione delle singole statistiche. In vista di un ulteriore ampliamento dei dati regionalizzati, in futuro saranno tuttavia necessari nuovi modelli di cooperazione e cofinanziamento.

Infine sono presentate, nei limiti del possibile, le spese della statistica federale.

Dal 2002, l'Ufficio federale di statistica tiene un conto complessivo. Ciò non vale per tutte le istituzioni della statistica federale, che non sono neanche tenute a comunicare all'UST le loro spese, di modo che per alcuni settori della statistica i costi possono solo essere stimati e tutt'al più messi in relazione alle spese corrispondenti dell'UST. Per i prossimi quattro anni, il bilancio dell'UST ammonta in media a 82 milioni di franchi. I costi della statistica federale sono in media di circa 116 milioni di franchi. In questo importo non sono inclusi i costi dei censimenti della popolazione, finanziati di volta in volta tramite un credito d'impegno per 10 anni, né i costi della Banca nazionale e del Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo, per cui sono disponibili al massimo dati parziali. Restano riservate ulteriori decisioni di risparmio, da attuare nell'ambito del programma di sgravio della Confederazione.

Obiettivi strategici e operativi 2003-2007

Il prossimo programma pluriennale è all'insegna della continuità. Questo processo,

foto Ruedi Walti



«La regionalizzazione dei dati statistici resta un obiettivo importante per la statistica federale.»

e cioè la conservazione di una certa stabilità del programma generale, deve essere portato avanti con cura anche se in condizioni difficili, dato che nel prossimo periodo di pianificazione bisognerà anche attuare le necessarie decisioni di risparmio (programma di sgravio della Confederazione).

Armonizzazione dei registri: stato del progetto e potenziale di sviluppo

I lavori di armonizzazione e coordinamento dei registri cantonali e comunali sono già in pieno svolgimento. Per ridurre l'onere sia delle persone interrogate che dei Cantoni e dei Comuni, in futuro le statistiche dovranno sempre più spesso essere realizzate in base a dati amministrativi già disponibili. Conformemente all'articolo 65 capoverso 2 della nuova Costituzione federale, ai sensi del quale la Confederazione può emanare norme sull'armonizzazione e la tenuta dei registri ufficiali per ridurre l'onere della rilevazione, negli scorsi anni l'UST ha promosso attivamente il coordinamento e l'armonizzazione dei registri. Nell'ambito degli edifici e delle abitazioni mancavano in ampia misura registri adatti a livello cantonale e comunale. Per questo motivo, nel 2002 l'UST ha creato e posto in vigore il Registro federale degli edifici e delle abitazioni (REA) sulla base dei dati del censimento della popolazione del 2000. Al registro hanno accesso la Confederazione per scopi di statistica nonché i Cantoni e i Comuni per l'adempimento di compiti giuridici.

Il REA potrà tuttavia sviluppare tutta la sua utilità solo se vengono fatti investimenti corrispondenti anche sul fronte dei registri degli abitanti a livello comunale e cantonale. Nell'intento di uniformare la tenuta dei registri degli abitanti a livello nazionale e di preparare il collegamento dei dati sugli abitanti con quelli del REA, nell'ambito del censimento della popolazione del 2000 ai Comuni e ai Cantoni interessati è stato consegnato un file di armonizzazione. Questa armonizzazione era volontaria in assenza di disposizioni giuridiche vincolanti ed è stata promossa median-

te contributi di sostegno per un totale di 2,7 milioni di franchi, attinti al credito d'impegno per il censimento della popolazione del 2000. Parallelamente è stato elaborato il disegno di legge federale sull'armonizzazione dei registri degli abitanti e altri registri ufficiali di persone, posto in consultazione nel 2003. La trattazione in Parlamento è prevista verso la fine del 2004. La nuova legge federale, che dovrebbe entrare in vigore attorno al 2006, fornirà tra l'altro un prezioso contributo all'ammodernamento del censimento della popolazione del 2010.

La statistica economica - una priorità

Il settore della statistica economica, definito nel presente programma pluriennale uno dei settori prioritari della statistica federale (cfr. obiettivo strategico 6), elabora basi complete per vari aspetti della politica economica, nell'ambito di molteplici attività statistiche, e fornisce informazioni sia strutturali che congiunturali.

Tra il 1999 e il 2003, lo sviluppo della statistica economica si è contraddistinto per il proseguimento di revisioni, adeguamenti e miglioramenti della qualità di varie statistiche fondamentali. Queste innovazioni costituiscono anche la base della revisione completa dei conti nazionali, pubblicata alla fine del programma pluriennale appena concluso.

Nei prossimi quattro anni, il compito principale consisterà nel consolidamento dei progetti in corso, nell'introduzione dei progetti di revisione descritti nel programma nonché, in particolare, nell'eliminazione delle lacune statistiche tuttora esistenti. Queste lacune dovranno essere colmate in primo luogo mediante strumenti analitici, indicatori, dati amministrativi e calcoli su modelli e solo in secondo luogo con nuove rilevazioni.

Particolare attenzione sarà riservata alla creazione e all'ampliamento dell'analisi della statistica economica intesa come osservazione congiunturale e strutturale coerente, compatibile a livello internazionale e al contempo corrispondente ai bisogni d'informa-

zione nazionali. Uno degli obiettivi centrali dei prossimi anni sarà inoltre quello di stabilire delle relazioni tra i settori d'interesse per la politica sociale, oggi spesso considerati isolatamente sia nella statistica che nella politica, come l'economia, la sicurezza sociale e il benessere. Lo scopo è di sviluppare un sistema globale, che illustri sia le caratteristiche statistiche dettagliate dei singoli settori che le loro interazioni e interdipendenze.

La statistica della formazione verso un monitoraggio della formazione

L'evoluzione economica e sociale ha aumentato i requisiti posti alla pubblica istruzione e ai suoi attori, in termini sia di contenuti che di quantità. Per poter reagire adeguatamente a questa evoluzione sono necessarie informazioni sistematiche sullo stato del sistema formativo e sulle sue prospettive di sviluppo.

Nell'intento di soddisfare le componenti prioritarie di questo bisogno d'informazione, nell'ultimo decennio la statistica della formazione ha fatto grandi progressi nell'impostazione concettuale e nell'elaborazione dei dati. Negli ultimi anni sono infatti stati sistematicamente sviluppati e messi a disposizione indicatori.

Questa soluzione si è rivelata di grande aiuto per la politica svizzera della formazione e sarà ampliata in modo mirato anche nei prossimi anni. Le indagini PISA, con cui sono rilevate alcune competenze fondamentali dei quindicenni, sono diventate uno strumento centrale della gestione del sistema formativo svizzero orientata all'output. Nei prossimi anni, queste indagini dovrebbero essere completate con misurazioni delle competenze degli adulti. E le misure statistiche elaborate sistematicamente in materia di scuole universitarie, scienza e tecnologia sono valori di riferimento richiesti nella discussione sulla piazza universitaria e della ricerca svizzera nonché sulla corrispondente politica scientifica e tecnologica.

Il sistema delle statistiche della formazio-

«I lavori di armonizzazione e coordinamento dei registri cantonali e comunali sono già in pieno svolgimento.»

ne presenta ancora lacune importanti, che non è stato possibile colmare a causa della scarsità generale delle risorse: l'integrazione delle scuole universitarie professionali nel sistema svizzero d'informazione universitaria non è ancora stato completato. A tutti i livelli della formazione, le informazioni sulle finanze, sui costi e sul personale sono incomplete.

La formazione professionale è descritta in misura insufficiente da indicatori sistematici. Nell'ambito di importanti rilevazioni vi è un bisogno urgente di ammodernamento di natura sia tecnica che procedurale. Si delineano inoltre nuove sfide, come ad esempio l'introduzione del sistema di crediti in ambito universitario, previsto dalla decisione di Bologna. Nel periodo di programmazione 2004-2007, la statistica della formazione dovrà quindi affrontare nuove tappe di innovazione e ampliamento, che potranno essere realizzate in gran parte grazie a finanziamenti supplementari stanziati da altri uffici federali.

In quest'ambito, rafforzare il significato dell'informazione statistica per gli attori politici è un obiettivo permanente. Per perseguirlo in modo ancora più coerente, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e i servizi federali attivi nel campo dell'istruzione, l'Aggruppamento per la scienza e la ricerca (ASR), l'Ufficio federale dell'educazione e della scienza (UFES) nonché l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), hanno deciso di esaminare, assieme all'Ufficio federale di statistica, la possibilità di realizzare un monitoraggio sistematico della formazione. L'idea è di collegare i dati, gli indicatori e le analisi della statistica con altre informazioni inerenti la politica della formazione, come dati amministrativi, risultati di ricerche, informazioni documentarie, studi qualitativi, valutazioni, ecc. Potrebbe così emergere un quadro generale a disposizione degli attori della politica della formazione a livello federale e cantonale quale base per prendere posizione, pianificare e decidere. Prime riflessioni concet-



foto Ruedi Walti

tuali sul monitoraggio della formazione sono già disponibili. L'impostazione concreta, la ripartizione dei compiti e il finanziamento devono ancora essere chiariti.

La statistica sanitaria e l'osservatorio della salute

Nel corso dell'ultimo programma pluriennale sono emersi gravi problemi d'esecuzione nell'ambito della statistica sanitaria. La causa principale consisteva nel fatto che dall'introduzione della LAMal all'UST è stato affidato un numero elevato di nuovi compiti statistici, ma anche amministrativi, che superavano ampiamente le risorse disponibili. Prime misure sono state discusse e attuate dai servizi federali interessati in occasione di un workshop nel 2002. Con un dialogo fra tre uffici (Ufficio federale della sanità pubblica, Ufficio federale delle assicurazioni sociali e

Ufficio federale di statistica) nel maggio 2003 sono stati fissati i principali obiettivi d'informazione, sono state identificate le attività statistiche corrispondenti ed è stato elaborato un piano di misure approvato dal capo del dipartimento federale dell'interno.

Le attività correnti e i progetti per il periodo 2004-2007 menzionati ora nel settore 14 del presente programma pluriennale si basano su questo piano di misure.

L'attuazione avverrà secondo le priorità a livello di ripartizione del lavoro da parte dei servizi statistici dell'UST, dell'UFAS e dell'UFSP, a cominciare dalle statistiche legate all'esecuzione della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Per la voluminosa statistica della medicina ambulatoriale, chiesta a più riprese da anni, l'UST continua a non disporre di risorse sufficienti. Durante il prossimo periodo di programmazione, si sforzerà

«La formazione professionale è descritta in misura insufficiente da indicatori sistematici.»

tuttavia di esaminare attentamente assieme ai servizi interessati le possibilità di un finanziamento di terzi.

L'osservatorio della salute (Obsan) realizzerà inoltre una prima analisi del pool di dati Santésuisse sulle prestazioni e sull'andamento dei costi nel settore ambulatoriale.

Nell'ambito del citato piano delle misure, l'UFAS realizzerà delle proiezioni sulla base di dati trimestrali e stimerà l'andamento futuro dei premi.

L'UFSP elabora le statistiche direttamente legate al suo mandato di base, che prevede la stima dei rischi in base a valori sperimentali in settori come le malattie trasmissibili.

L'osservatorio della salute Obsan ha registrato un'evoluzione favorevole. Dopo una breve fase iniziale si è già riusciti a orientare il catalogo delle prestazioni ai bisogni cantonali di modo che nel giugno 2002 in una decisione di principio la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della sanità (CDS) ha raccomandato la partecipazione finanziaria dei Cantoni a Obsan. Nell'estate del 2003 erano 16 i Cantoni che hanno firmato accordi di prestazioni con Obsan. Anche in futuro, l'osservatorio della salute, che amministrativamente fa capo all'UST, resterà sotto la responsabilità comune del DFI e della CDS.

Dati regionalizzati e loro potenziale d'analisi

L'offerta di dati regionalizzati assume grande importanza all'interno della statistica ufficiale, dato che in molti settori dell'economia, della società e dell'ambiente la Svizzera presenta differenze regionali in termini sia di livello che di evoluzione dei singoli indicatori. La statistica può quindi contribuire adeguatamente all'informazione efficace dei vari responsabili decisionali e del pubblico solo se mette a disposizione i risultati anche in forma differenziata secondo la regione, quando ciò è possibile e ha senso. Le nuove possibilità tecniche di elaborazione e diffusione dei dati

facilitano questo compito. In tal modo si tiene conto anche della struttura federalista del sistema statistico della Svizzera.

Nell'ambito della differenziazione regionale delle statistiche, si può partire dai seguenti principi: i risultati delle rilevazioni totali (ad esempio il censimento della popolazione o il censimento delle aziende) sono forniti almeno fino a livello comunale. Per le rilevazioni per campione, i risultati sono differenziati - se possibile - fino a livello di Grandi regioni. Analisi secondo altre ripartizioni territoriali (ad esempio la tipologia dei Comuni o le regioni funzionali) sono effettuate se sussiste il bisogno e i risultati sono rappresentativi.

Dati per i Cantoni

Il livello dei Cantoni continua ad assumere un significato fondamentale, in particolare nei settori in cui la sovranità cantonale ha un grande influsso (ad esempio la formazione, la sanità, il diritto). Un Cantone ha inoltre la possibilità di ottenere risultati limitati alle Grandi regioni anche per il proprio territorio, assumendosi i costi supplementari. Una pubblicazione di risultati secondo il Cantone (eventualmente solo secondo i grandi Cantoni) è effettuata se una differenziazione al di là delle Grandi regioni è possibile senza compromettere la rappresentatività dei dati e con un onere adeguato.

Dati per le grandi Città

Il significato delle grandi Città è tenuto in considerazione per il fatto che le analisi secondo il Cantone di norma forniscono separatamente anche i risultati delle grandi Città. Ciò vale in particolare per i risultati delle rilevazioni totali, a condizione che non vi siano obiezioni dal punto di vista della protezione dei dati. Per le rilevazioni per campione si applica la stessa procedura come per i Cantoni: aumento del campione a favore delle grandi Città (che si assumono i costi supplementari) o ripresa dei risultati tenendo conto del maggior scarto dagli standard,

il che limita leggermente la rappresentatività. Nel 2000, l'Annuario statistico è stato ristrutturato (compreso il CD-Rom) e arricchito di un nuovo volume, che contiene numerosi dati regionali supplementari.

Dati sugli agglomerati

Attualmente, la Confederazione sta attuando, in collaborazione con i Cantoni e le Città, una politica degli agglomerati mirata, che si basa sul rapporto adottato dal Consiglio federale alla fine del 2001 ("Politique des agglomérations de la Confédération").

Questa politica, che mira nel complesso a promuovere lo sviluppo sostenibile delle zone urbane, sarà sottoposta a un primo bilancio nel 2006.

In questo contesto, la nozione di agglomerato assume una nuova importanza, che la statistica pubblica dovrà sforzarsi di prendere in considerazione. I primi dossier affrontati, ad esempio l'assistenza sociale e i trasporti, rivelano infatti un maggior bisogno di informazioni. D'altro canto, un certo numero di agglomerati svizzeri (delimitazione UST, 2000) supera le frontiere nazionali. Per permettere analisi/paragoni rappresentativi dello spazio urbano svizzero, è importante - nei limiti del possibile - raccogliere dati a livello internazionale. Durante i prossimi anni sarà elaborato e aggiornato un monitoraggio dello spazio urbano svizzero, avviato nel 2003.

Più in generale, si tratterà di valorizzare adeguatamente le rilevazioni statistiche nei vari settori.

Uno sguardo sulla regionalizzazione

Gli sforzi di regionalizzazione dei dati sono portati avanti malgrado i mezzi limitati e le condizioni del programma di sgravio. Alcuni progetti, come ad esempio il conto globale dell'agricoltura a livello regionale, devono tuttavia essere rinviati per mancanza di risorse. In futuro, bisogna cercare più spesso modelli di cooperazione tra la Confederazione e i Cantoni, anche nell'ambito del finanziamento.

«Nell'estate del 2003 erano 16 i Cantoni che hanno firmato accordi di prestazioni con l'Osservatorio della salute.»

Mezzi finanziari

1 Spese della statistica federale; 2004-2007 (in 1.000 franchi)

Il finanziamento delle attività e dei progetti menzionati nel presente programma pluriennale è interamente conforme alle misure di risanamento delle finanze federali. I risparmi ordinati nell'ambito del freno all'indebitamento e del programma di sgravio 03 compromettono sensibilmente lo svolgimento dei compiti assegnati. In generale, bisogna far fronte a più compiti con meno mezzi.

Il programma di sgravio 03 impone risparmi a livello sia di personale che di beni e servizi. Per questo motivo sono stati decisi ad esempio tagli di programmi sensibili per l'Ufficio federale di statistica (UST), come l'abbandono di ampie parti della statistica dei pernottamenti. Altri tagli (progetti di rinuncia) sono prevedibili dati il credito per il personale limitato e un secondo programma di sgravio in vista. Questi tagli non sono però inclusi nel presente programma pluriennale.

In merito a questi progetti di rinuncia bisognerà decidere di volta in volta nell'ambito di una pianificazione continua in base ai crediti approvati dalle Camere federali. In caso di bisogni politici dimostrati, nel corso del processo di bilancio e della pianificazione finanziaria dovranno essere esaminati accuratamente anche nuovi progetti o modifiche delle priorità.

Per le statistiche rientranti nella sua sfera d'attività, in caso di rinunce inevitabili l'UST si sforzerà di trovare soluzioni alternative. Nei limiti delle sue possibilità, cercherà di continuare a calcolare i principali indicatori nei settori corrispondenti.

Nella citata statistica dei pernottamenti, ad esempio, l'UST potrà soddisfare anche in futuro i principali bisogni in materia di statistiche macroeconomiche con una soluzione minima. Mirerà inoltre a ottenere finanziamenti di terzi, mettendo a disposizione il suo know-how per il proseguimento di statistiche che non potrà più realizzare con le proprie risorse. Una soluzione del genere è attualmente all'esame per la statistica dei pernottamenti.

	2004	2005	2006	2007
1. Spese per il personale ¹				
UST ²	52.824	52.039	51.511	51.511
Altri servizi statistici ³	18.386	18.023	17.660	18.628
Totale	71.210	70.062	69.171	70.139
2. Spese per beni e servizi				
UST ²	28.693	30.050	30.316	30.761
Altri servizi statistici ³	16.435	16.918	15.660	15.731
Totale	45.128	46.968	45.976	46.492
3. Spese complessive				
UST ²	81.517	82.089	81.827	82.272
Altri servizi statistici ³	34.821	34.941	33.320	34.359
Totale	116.338	117.030	115.147	116.631

¹ Senza i contributi alle assicurazioni sociali

² Senza i censimenti della popolazione, finanziati attraverso un credito d'impegno per 10 anni

³ Senza la Banca nazionale svizzera e il Centro di ricerche congiunturali del PF di Zurigo (spese per il personale)

Sullo sfondo di queste condizioni finanziarie quadro, non è stato possibile calcolare un preventivo complessivo per l'intera statistica federale sull'arco dei quattro anni della legislatura 2003-2007, come auspicato inizialmente. Di conseguenza, come in passato bisognerà basarsi sui crediti stanziati annualmente.

Le cifre sulle finanze indicate qui di seguito vanno quindi viste come ordine di grandezza e non come cifre definitive.

Al momento della chiusura della redazione di questa pubblicazione sono state pianificate le spese per la statistica federale indicate nella tabella sopraindicata. Non sono incluse le spese delle attività parastatistiche (come i sistemi di misurazione o le spese per scopi di ricerca). Bisogna inoltre tener conto del fatto che, ovviamente, le spese dell'UST possono essere indicate in modo più preciso rispetto a quelle degli altri servizi statistici della Confederazione, che di norma non gestiscono separatamente il settore della statistica, ma lo integrano nei

bilanci complessivi dell'istituzione competente. Inoltre, i dati non sono più paragonabili con quelli che figuravano nei due programmi pluriennali precedenti: di norma, infatti, adesso sono indicati i costi totali. Le tasse postali e i costi complessivi dell'informatica, ad esempio, sono inclusi nelle spese per beni e servizi. Nelle spese per il personale non sono però inclusi i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, che per l'UST nel 2004 sono stati di 7,79 milioni di franchi.

Nelle spese menzionate sopra non sono inclusi i (crescenti) cofinanziamenti da parte di servizi non statistici della Confederazione o esterni all'Amministrazione federale per determinati compiti statistici. Attraverso questo canale, nel 2003 l'UST ha potuto disporre di circa 5,5 milioni di franchi a destinazione vincolata.

In primo piano vi erano progetti in materia di formazione e scienza, statistica dell'impiego e dei salari, affitti, sanità, diritto e giustizia nonché cooperazione internazionale. ■